

## **Mozione: Casa circondariale di Ivrea**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI IVREA**

#### **Sentito**

Il Garante Comunale dei diritti delle persone private o limitate della libertà personale, prof. Raffaele Orso Giacone, che ha presentato la Relazione Annuale (anno 2024), nella quale si evidenziano alcuni elementi critici relativi alla situazione della Casa Circondariale, tra i quali:

- Alla data del 31/12/2024, su una capienza regolamentare dell'istituto di 195 persone, le presenze registrate ammontavano a 262 (pari a 67 persone in più), collocando la Casa circondariale di Ivrea tra gli istituti più sovraffollati. L'istituto, costruito negli anni 80, presenta problematiche di vario genere e, fra quelle strutturali, le camere di pernottamento che non garantiscono i 3 mq calpestabili a persona.
- Decisamente preoccupante il numero di eventi critici: essendosi registrati 270 atti di autolesionismo, 100 manifestazioni di protesta con sciopero della fame e della sete oltre a varie aggressioni e colluttazioni tra ristretti e ai danni del personale di polizia penitenziaria.
- Rispetto alle attività lavorative svolte alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria all'interno dell'Istituto, si rileva come solo una parte limitata delle persone ristrette (ricorrendo a forme di rotazione) sia impiegata in qualche attività, con una media mensile del 33,3%.

#### **Evidenziato**

che anche nella Casa Circondariale di Ivrea, nonostante la professionalità della Polizia Penitenziaria, la qualità del lavoro del Servizio Educativo, il costante impegno delle Associazioni e delle realtà del Terzo Settore accreditate per progetti e attività di supporto interne ed esterne al carcere, ancorché i risultati positivi ottenuti dagli interventi dell'Amministrazione Comunale in merito all'ottenimento dei documenti, alla profilatura professionale di una parte dei detenuti, al coinvolgimento di un numero sempre maggiore di detenuti inseriti in cantieri di lavoro, in progetti di volontariato, esistono ancora:

- molti fattori di rischio di recidiva;
- gravi carenze abitative, scarse offerte di lavoro, difficoltà nell'inserimento sociale per quanti escono;
- una grave carenza di servizi sanitari, soprattutto nell'ambito psichiatrico dove gli psicofarmaci abbondano e non sempre è controllata la somministrazione o la corretta assunzione.

## **Valutato**

Positivamente lo strumento di monitoraggio strutturato negli incontri del GOL (Gruppo Operativo Locale) che ha ripreso il lavoro appena si è insediata l'Amministrazione attuale;

Positivamente la scelta della seduta del Consiglio Comunale, una volta all'anno, presso la Casa Circondariale;

Positivamente l'impegno della Amministrazione nel promuovere un approccio inclusivo e responsabile nel rapporto tra Istituzioni Locali, Comunità e Istituto Penitenziario;

## **Esprime**

Apprezzamento e gratitudine per l'importante attività svolta nel corso dell'anno dal Garante Comunale prof. Raffaele Orso Giacone e per la disponibilità all'ascolto e all'incontro che questo Consiglio ha ricevuto da parte della Direzione, della Polizia Penitenziaria e degli Operatori e Operatrici dell'Istituto di Pena;

## **Impegna**

Il Sindaco, la Giunta e per quanto di competenza se stesso a:

- ◆ Continuare a favorire un costante dialogo tra Città e Casa Circondariale, attraverso iniziative pubbliche e contatti costanti con la Direzione dell'Istituto Penitenziario;
- ◆ Sostenere il Terzo Settore (Cooperative/Associazioni) nel promuovere percorsi di inclusione e socializzazione delle persone detenute, attraverso attività culturali, ricreative, sportive e opportunità formative;
- ◆ Adoperarsi in campagne per promuovere la cultura dell'inclusione e per contrastare lo stigma associato alla condizione detentiva;
- ◆ Promuovere, favorire e sostenere le attività e le istanze del U.E.P.E - Ufficio per l'esecuzione penale esterna, istituito per la prima volta dalla Legge 26 luglio 1975, n. 354 e sue successive modificazioni – con il quale verificare la possibilità di co-programmare e co-progettare attività volte al reinserimento sociale dei fine pena;
- ◆ Promuovere azioni informative e di conoscenza rispetto ai vari progetti e attività che un detenuto può svolgere, quali, lavori di pubblica utilità, lavori socialmente utili, volontariato, verso Enti di Categoria, Terzo Settore e Amministrazioni. Al riguardo si chiede che l'Amministrazione si adoperi affinché i Comuni dell'area omogenea 9 vengano a conoscenza di queste possibilità.
- ◆ Promuovere, favorire e sostenere l'attuazione di protocolli di gestione e prevenzione del disagio psichico e sue fasi di scompenso, con rivalutazione costante, nelle diverse fasi di permanenza presso la casa circondariale; ove possibile gestendo i diversi casi con scelte logistiche che bilancino sicurezza e il minore isolamento possibile;
- ◆ Organizzare con l'ASL TO4 percorsi di promozione e formazione in Sanità penitenziaria, in collaborazione con il polo formativo Universitario Off. H di Ivrea;

- ◆ Promuovere, favorire e sostenere l'applicazione all'interno della Casa Circondariale di Ivrea di quanto statuito dalla Corte Costituzionale in particolare nella sentenza n. 10/2024 in materia di affettività e sessualità, anche attraverso l'istituzione di "stanze dell'amore", come già realizzato in altri Paesi, per incontri riservati col proprio partner;
- ◆ Sollecitare il Governo affinché in tempi rapidi renda disponibili tutti gli strumenti per attivare al più presto i programmi di Giustizia Riparativa. Alla Amministrazione si richiede di promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, spiegando il valore della giustizia riparativa;
- ◆ Adoperarsi affinché gli eventuali prodotti realizzati dai detenuti siano messi in vendita e che ci si attivi affinché la tipografia possa riprendere a stampare anche per la Città;
- ◆ Valutare di integrare i criteri di assegnazione degli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), rispetto a ipotesi di inserimento sociale in convivenza per ex detenuti, con eventuale partecipazione alla sistemazione, al fine di renderli più facilmente disponibili;
- ◆ Sollecitare il Governo a dare attuazione all'art. 8 del D.L. 92/2024 (convertito in Legge n.112/2024) in materia strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti;
- ◆ Prevedere che annualmente la Giunta Comunale presenti al Consiglio Comunale, svolto presso la Casa Circondariale, una relazione sulle iniziative promosse, favorite o sostenute in attuazione della presente mozione;
- ◆ Trasmettere la presente mozione a tutti i Parlamentari del territorio e ai Rappresentanti del Governo, affinché si facciano carico di risolvere il problema del sovraffollamento, la carenza di personale, della situazione sanitaria deficitaria e degli interventi sulla struttura (infissi, finestre, etc.) obsoleta e inadeguata.

Firmato da:

Barbara Manucci - Partito Democratico



Vanessa Vidano - capogruppo Viviamo Ivrea



Andrea Gaudino - Laboratorio Civico Ivrea

